



Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Ai Sigg. Allevatori
operativi nel territorio della Val Sesia e della Val Sessera
rientranti nella competenza dell'ASL VC di Vercelli

e p.c.

Ai Comuni della Val Sesia e della Val Sessera rientranti nell'ASL VC di Vercelli

Loro sedi

Oggetto - Invio informativa per segnalazione dei danni provocati da predatori ad animali d'allevamento.

L'Ente di gestione Aree protette della Valle Sesia ed il Servizio Veterinario dell'ASL VC di Vercelli, nel corso di un incontro al quale ha partecipato anche personale delle Stazioni dei Carabinieri Forestali di Varallo e di Scopa, hanno concordato le modalità di intervento e di collaborazione reciproca fra Enti, per i casi in oggetto. Dette modalità sono riportate in dettaglio in una **scheda allegata**, sottoscritta sia dall'Ente Aree protette Valle Sesia, sia dal Servizio Veterinario dell'ASL VC.

IL CONTESTO

Dal 2006 è stata segnalata, tramite il ritrovamento di escrementi e dal 2014 mediante avvistamenti, la presenza di lupi in dispersione nel territorio della Val Sessera e della Val Sesia; predazioni a carico di animali domestici sono state segnalate in Val Vogna, Val d'Otro, Alpe Sacchi, Campertogno, Scopa, Alagna Valsesia, Campello Monti.

Dal 2017 è stata quindi accertata la presenza di un branco stabile in Val Sessera. Nelle vicinanze della Valle Sesia è stata inoltre accertata la presenza di un altro branco stabile in Valle d'Aosta tra la Valle del Lys e la Valle d'Ayas.

Un esemplare di lupo appartenente al branco della Val Sessera, dell'età apparente di circa due anni, è stato ritrovato morto il 22 dicembre 2017 da Agenti di vigilanza dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia e della Provincia di Vercelli; la morte, a seguito di necropsia svolta presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, è stata attribuita a condizioni di denutrizione e ad aggressione da parte di altri lupi del branco.

La grande mobilità dei lupi in fase di dispersione dai branchi di appartenenza (sono in grado di coprire distanze fino ad alcune decine di Km in un solo giorno), rende possibile l'accertamento di loro tracce in numerose zone della Valle Sesia, come è stato effettivamente verificato nello scorso inverno.

La Regione Piemonte con la collaborazione di personale operativo sul territorio (Aree protette, Province, Carabinieri Forestali, Guardia di Finanza, ecc.) svolge, fin dalle prime segnalazioni del ritorno del lupo in Piemonte avvenute negli anni '90, attività di monitoraggio del fenomeno, di informazione e di assistenza agli allevatori riguardo le misure da adottare per prevenire i danni al bestiame domestico, per l'adozione di strumenti per il risarcimento dei danni, ecc.

Negli ultimi anni ed anche nel primo semestre del 2018, si sono verificati nei territori montani dell'ASL VC (Valsesia e Valsessera) alcuni episodi di predazione da lupi, su animali domestici (pecore e capre) al pascolo, confermando la presenza del fenomeno. Tali eventi destano preoccupazione presso gli allevatori e pertanto si è ritenuto fosse necessario dare diffusione ad una corretta informazione circa le modalità di segnalazione dell'accaduto e di gestione successiva degli accertamenti e, ove previsti, degli indennizzi.

L'informazione relativa alle misure di prevenzione, dirette ed indirette, dei danni da predazione al bestiame, è stata avviata nei mesi scorsi attraverso due incontri tenutisi a Varallo, aperti agli allevatori della zona. Molto altro si potrà fare nel prossimo futuro, anche con l'accesso a contributi messi a disposizione dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, per l'acquisto di recinzioni elettrificate, cani da guardiania, ecc. Certamente il metodo di gestione dei piccoli greggi ovini ed anche caprini, lasciati tradizionalmente liberi di pascolare in montagna, senza sorveglianza per intere giornate, dovrà necessariamente cambiare per adattarsi alla nuova situazione.

LA RILEVAZIONE DEGLI ATTACCHI DA PREDATORI

Ai fini della rilevazione delle predazioni che coinvolgono animali d'allevamento, sia al pascolo presso le sedi di fondovalle, sia in alpeggio nella stagione estiva, è necessario che l'allevatore ne dia tempestiva segnalazione all'Autorità Sanitaria.

In allegato si fornisce una **scheda informativa** in cui sono dettagliati tutti gli atti da svolgere per la segnalazione degli attacchi da predatori e le modalità di intervento degli Enti preposti alla rilevazione.

E' possibile anche accedere ad un risarcimento dei danni subiti (animali morti, feriti, dispersi) a condizione che vi sia stata la sottoscrizione da parte degli allevatori di una apposita polizza assicurativa, tramite il Consorzio Smaltimento Rifiuti di Origine Animale - CO.SM.AN. o tramite altre compagnie assicurative private, e che venga osservata una specifica procedura di segnalazione dell'attacco predatorio, sia da lupi che da cani vaganti, che consenta la rilevazione dei danni ed il conseguente rilascio di una certificazione da presentare alla Compagnia di Assicurazione.

Nella scheda sono riportate anche le istruzioni, per gli allevatori in possesso di copertura assicurativa, per lo svolgimento delle pratiche necessarie per ottenere il risarcimento.

L'Ente di gestione Aree protette della Valle Sesia, con i propri uffici, si rende disponibile a fornire informazioni ed assistenza per lo svolgimento delle pratiche amministrative.

Cordiali saluti

Varallo Sesia, 3 luglio 2018

Ente di gestione Aree protette della Valle Sesia

ASL VC di Vercelli

Il Presidente
Ermanno De Biaggi

Il Direttore SC Veterinario Area C
Marco Montafia

Allegato:

Scheda informativa per gli allevatori per i danni provocati da predatori ad animali domestici

N.B.: Si invitano i Comuni in indirizzo a rendere disponibile a tutti gli interessati la presente informativa anche tramite la sua affissione all'Albo Pretorio.